

25 dicembre 2019

Anno 15 - Numero 5

Natale del Signore



Natale del Signore: ma che «Dio» vogliamo incontrare?

*Miagola, pigola, vagisce con una flebile voce, come fanno i cuccioli d'uomo appena nati. Gli occhi socchiusi, le minuscole mani serrate a pugno, appoggia il viso grinzoso all'acerbo seno della madre. Per un istante spalanca gli occhi, come ad essere rassicurato, poi ripiomba nel sonno. Ecco Dio. Ecco com'è veramente Dio. Che ha a che vedere, questo neonato, con l'idea che ci siamo fatti di Lui? Che c'entra? Maria appoggia il capo alla parete di pietra, cercando un improbabile sonno. Ecco Dio: enorme inerme, possente fragile, debole per scelta. Suscita tenerezza, viene voglia di prenderlo in braccio, di accarezzarlo! **Maria ha creduto nelle parole del principe degli angeli, ha messo la sua vita nelle mani di Dio.** E ora è lì, con il mistero dell'Universo che stringe a sé. Prima fra i folli di Dio, prima fra i credenti, prima fra le donne, benedette figlie di Eva che di Dio condividono il generare. Giuseppe siede stanco. Anche lui ha detto sì, ma il suo è stato sofferto, faticoso, strappato. Il Padre lo ha reso padre, lui, ora dovrà accudire Dio e la sua madre, proteggerli e lasciarli crescere, loro così abitati dal Mistero. Sulle colline intorno a Betlemme, i pastori, i bastardi di Dio, i perdenti, gli zingari, gli arraffatori, gli uomini senza dignità, senza futuro, senza speranza, bestemmiano in cuor loro la sorte. E un angelo appare loro. Per voi, dice. Una mangiatoia, dice. E vanno. E trovano Dio che abita una mangiatoia, come se fosse un trono, e capiscono che anche una mangiatoia che odora di sterco di pecora può diventare il trono del Dio degli sconfitti.*

Antifona d'Ingresso cf. Is 9,5

E' nato per noi un bambino,
un figlio ci è stato donato:
egli avrà sulle spalle il dominio,
consigliere ammirabile sarà il suo nome.

Puer natus est nobis, et filius datus est nobis, cuius impérium super húmerum eius, et vocábitur nomen eius magni consilii Angelus.

RITI DI INTRODUZIONE

In piedi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei Cieli

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi.

Perche tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

ENTRANCE ANTIPHON *Cf. Is 9: 5*

A child is born for us, and a son is given to us;
his scepter of power rests upon his shoulder,
and his name will be called Messenger of great counsel.

Puer natus est nobis, et filius datus est nobis, cuius imperium super humerum eius, et vocabitur nomen eius magni consilii Angelus.

INTRODUCTORY RITE

Standing

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit. **Amen.**

Our Father, the God of hope who fill us with joy and peace in faith for the power of the Holy Spirit, be with you all. **And also with you.**

GLORY

**Glory to God in the highest,
and on earth peace to people of good will.**

**We praise you, we bless you,
we adore you, we glorify you,
we give you thanks for your great glory, Lord God, heavenly King,
O God, almighty Father.**

Lord Jesus Christ, Only Begotten Son, Lord God, Lamb of God, Son of the Father, you take away the sins of the world, have mercy on us; you take away the sins of the world, receive our prayer;

you are seated at the right hand of the Father, have mercy on us.

**For you alone are the Holy One,
you alone are the Lord,
you alone are the Most High, Jesus Christ,
with the Holy Spirit,
in the glory of God the Father. Amen.**

Colletta

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 52,7-10)

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 97)

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra
hanno veduto la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

COLLECT

O God, who wonderfully created the dignity of human nature and still more wonderfully restored it, grant, we pray, that we may share in the divinity of Christ, who humbled himself to share in our humanity. Who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, one God, for ever and ever. **Amen**

LITURGY OF THE WORD

FIRST READING

IS 52:7-10

A Reading from the book Isaiah

How beautiful upon the mountains are the feet of him who brings glad tidings, announcing peace, bearing good news, announcing salvation, and saying to Zion, "Your God is King!" Hark! Your sentinels raise a cry, together they shout for joy, for they see directly, before their eyes, the LORD restoring Zion. Break out together in song, O ruins of Jerusalem! For the LORD comforts his people, he redeems Jerusalem. The LORD has bared his holy arm in the sight of all the nations; all the ends of the earth will behold the salvation of our God.

The word of the Lord. **Thanks be to God.**

RESPONSORIAL PSALM

PSALM 98

R. (3c) All the ends of the earth have seen the saving power of God.

Sing to the LORD a new song,
for he has done wondrous deeds;
his right hand has won victory for him,
his holy arm.

R. All the ends of the earth have seen the saving power of God.

The LORD has made his salvation known:
in the sight of the nations he has revealed his justice.
He has remembered his kindness and his faithfulness
toward the house of Israel.

R. All the ends of the earth have seen the saving power of God.

All the ends of the earth have seen
the salvation by our God.
Sing joyfully to the LORD, all you lands;
break into song; sing praise.

R. All the ends of the earth have seen the saving power of God.

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

SECONDA LETTURA (Eb 1,1-6)

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 1,1-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma

Sing praise to the LORD with the harp,
with the harp and melodious song.
With trumpets and the sound of the horn
sing joyfully before the King, the LORD.

R. All the ends of the earth have seen the saving power of God.

SECOND READING

2HEB 1:1

A reading from the letter to the Hebrew

Brothers and sisters: In times past, God spoke in partial and various ways to our ancestors through the prophets; in these last days, he has spoken to us through the Son, whom he made heir of all things and through whom he created the universe, who is the refulgence of his glory, the very imprint of his being, and who sustains all things by his mighty word. When he had accomplished purification from sins, he took his seat at the right hand of the Majesty on high, as far superior to the angels as the name he has inherited is more excellent than theirs. For to which of the angels did God ever say: You are my son; this day I have begotten you? Or again: I will be a father to him, and he shall be a son to me? And again, when he leads the firstborn into the world, he says: Let all the angels of God worship him.

This is the word of the Lord. **Thanks be to God.**

GOSPEL ACCLAMATION

R. Alleluia, alleluia.

A holy day has dawned upon us. Come, you nations, and adore the Lord.
For today a great light has come upon the earth. R. **Alleluia, alleluia.**

GOSPEL

Jn 1:1-18 o

A reading from the holy Gospel of John

In the beginning was the Word, and the Word was with God, and the Word was God. He was in the beginning with God. All things came to be through him, and without him nothing came to be. What came to be through him was life, and this life was the light of the human race; the light shines in the darkness, and the darkness has not overcome it. A man named John was sent from God.

doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

He came for testimony, to testify to the light, so that all might believe through him. He was not the light, but came to testify to the light. The true light, which enlightens everyone, was coming into the world. He was in the world, and the world came to be through him, but the world did not know him. He came to what was his own, but his own people did not accept him. But to those who did accept him he gave power to become children of God, to those who believe in his name, who were born not by natural generation nor by human choice nor by a man's decision but of God.

And the Word became flesh and made his dwelling among us, and we saw his glory, the glory as of the Father's only Son, full of grace and truth. John testified to him and cried out, saying, "This was he of whom I said, 'The one who is coming after me ranks ahead of me because he existed before me.'"

From his fullness we have all received, grace in place of grace, because while the law was given through Moses, grace and truth came through Jesus Christ. No one has ever seen God. The only Son, God, who is at the Father's side, has revealed him.

This is the world of the Lord

Glory to you Lord.

HOMILY

Creed

I believe in one God, the Father almighty, maker of heaven and earth, of all things visible and invisible. I believe in one Lord Jesus Christ, the Only Begotten Son of God, born of the Father before all ages. God from God, Light from Light, true God from true God, begotten, not made, consubstantial with the Father; through him all things were made. For us men and for our salvation he came down from heaven, and by the Holy Spirit was incarnate of the Virgin Mary, and became man. For our sake he was crucified under Pontius Pilate, he suffered death and was buried, and rose again on the third day in accordance with the Scriptures. He ascended into heaven and is seated at the right hand of the Father. He will come again in glory to judge the living and the dead and his kingdom will have no end. I believe in the Holy Spirit, the Lord, the giver of life, who proceeds from the Father and the Son, who with the Father and the Son is adored and glorified, who has spoken through the prophets. I believe in one, holy, catholic and apostolic Church. I confess one baptism for the forgiveness of sins and I look forward to the resurrection of the dead and the life of the world to come. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

LITURGIA EUCARISTICA

Seduti

PRESENTAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto nei secoli il Signore

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto nei secoli il Signore

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.
Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del Suo nome, per il bene nostro e di tutta la Sua santa Chiesa.

Sulle Offerte

Ti sia gradito, Signore, questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, e ottenga a tutti gli uomini il dono natalizio della pace. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale III

Il misterioso scambio che ci ha redenti

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

In lui oggi risplende in piena luce
il misterioso scambio che ci ha redenti:
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,
l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne
e noi, uniti a te in comunione mirabile,
condividiamo la tua vita immortale.

Per questo mistero di salvezza, uniti a tutti gli angeli,
proclamiamo esultanti la tua lode:
Santo santo santo...

PRAYER OF THE FAITHFUL

LITURGY OF THE EUCHATIST

Seated

PRESENTATION OF THE GIFTS

Blessed are you, Lord, God of All creation. Through your goodness we have this bread to offer, which earth has given and human hands have made. It will become for us the bread of life. **Blessed be God forever.**

Blessed are you, Lord God of All creation. Through your goodness we have this wine to offer, fruit of the vine and work of human hands. It will become our spiritual drink. **Blessed be God forever.**

Pray friends, that our sacrifice may be acceptable to God, the Almighty Father.
May the Lord accept the sacrifice at your hands for the praise and glory of His name, for our good, and the good of All his Church.

PRAYER OVER THE OFFERINGS

Make acceptable, O Lord, our oblation on this solemn day, when you manifested the reconciliation that makes us wholly pleasing in your sight and inaugurated for us the fullness of divine worship. Through Christ our Lord.

PREFACE III OF THE NATIVITY OF THE LORD

It is truly right and just,
our duty and our salvation,
always and everywhere to give you thanks,
Lord, holy Father,
almighty and eternal God,
through Christ our Lord.

For through him the holy exchange that restores our life
has shone forth today in splendour:
when our frailty is assumed by your word
not only does human mortality receive unending honour
but by this wondrous union we, too, are made eternal.

And so, in company with the choirs of Angels,
we praise you, and with joy we proclaim:

Holy, Holy, Holy...

Padre veramente santo, fonte di ogni santità santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

In Ginocchio

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse: **PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse: **PRENDETE, E BEVETENE TUTTI, QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

In piedi

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo. Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Paolo, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio, Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Lord, you are holy indeed, the fountain of all holiness Let your Spirit come upon these gifts to make them holy, so that they may become for us the body and blood of our Lord, Jesus Christ.

Kneeling

Before he was given up to death, a death he freely accepted, he took bread and gave you thanks. He broke the bread, gave it to his disciples, and said: TAKE THIS, ALL OF YOU, AND EAT IT: THIS IS MY BODY WHICH WILL BE GIVEN UP FOR YOU.

When supper was ended, he took the cup. Again he gave you thanks and praise, gave the cup to his disciples, and said: TAKE THIS, ALL OF YOU, AND DRINK FROM IT; THIS IS THE CUP OF MY BLOOD, THE BLOOD OF THE NEW AND EVERLASTING COVENANT. IT WILL BE SHED FOR YOU AND FOR ALL SO THAT SINS MAY BE FORGIVEN. DO THIS IN MEMORY OF ME.

Let us proclaim the mystery of faith.

Standing

Christ has died, Christ has risen, Christ will come again.

In memory of His death and resurrection, we offer You Father this life-giving bread, this saving cup. We thank you for counting us worthy to stand in your presence and serve You. May all of us who share and blood of Christ be brought together in the unity by the Holy Spirit.

Lord, remember your Church throughout the world; make us grow in love, together with Francesco our Pope, Paolo our bishop, and all the clergy. Remember our brothers and sisters who have gone to their rest in the hope of rising again; bring them and all the departed into the light of your presence.

Have mercy on us all: make us worthy to share eternal life, with Mary, the virgin mother of God, with the apostles, and with all the saints who have done your will throughout the ages. May we praise you in union with them, and give you glory through your Son, Jesus Christ.

Through him,with him,in him, in the unity of the Holy Spirit, all glory and honor is yours,almighty Father,for ever and ever. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, diciamo insieme

In Piedi

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non c'indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito

Scambiatevi un segno di pace

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non son degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

COMMUNION RITE

Standing

Let us pray with confidence to the father in the words our Saviour gave us:

**Our Father, who art in heaven,
hallowed be thy name; Thy kingdom come;
Thy will be done on earth as it is in heaven.
Give us this day our daily bread;
and forgive us our trespasses
as we forgive those who trespass against us;
and lead us not into temptation,
but deliver us from evil.**

Lord Jesus Christ, you said to your apostles: I leave you peace, my peace I give you. Look not on our sins but on the faith of your Church and grant us the peace and unity of your kingdom where you live for ever and ever.

Amen

The peace of the Lord be with you always.

And also with you

Let us now offer each other the sign of peace.

Lamb of God, you take away the sins of the World; have mercy on us

Lamb of God, you take away the sins of the World; have mercy on us

Lamb of God, you take away the sins of the World; grant us peace

This is the Lamb of God who takes away the sins of the world.

Happy are those who are called to his supper.

Lord I am not worthy to receive you, but only say the word and I shall be healed

Antifona alla Comunione Sal 97,3

Tutti i popoli hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

In Piedi

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte [giorno santissima, allontanati da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.
Amen.

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore. Amen.

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. Amen.

Commento alle letture

Anche se più spoglia da quella colorazione sentimentale e poetica che di solito fa preferire il lezionario delle altre due messe, la selezione dei testi liturgici di **questa terza celebrazione natalizia è di altissimo tenore teologico ed è forse la più preziosa per entrare in pienezza nel mistero del Natale del Signore**. Il brano del Secondo Isaia potrebbe quasi costituire un mirabile portale d'ingresso nella santità dell'annunzio cristiano sulla "Parola-carne". Il movimento della pericope è affidato a due strofe. La prima (vv. 7-8) è segnata **dall'equivalente ebraico della parola evangelo**: è un annunzio martellato che dilaga in echi per tutto l'orizzonte dopo essere stato proclamato dalle sentinelle e dai messaggeri che l'hanno diffuso di colle in colle, di città in città. La seconda strofa (vv. 9-10) mette in attuazione questo annunzio, formulato nelle righe precedenti con due definizioni, la **prima teologica** («Regna il tuo Dio»), la **seconda storica** («il ritorno del Signore in Sion»), Jahweh, come un sovrano cosmico, ha snudato il braccio della sua potenza trascendente (Sal 89,11) ed offrendo di nuovo la libertà ad Israele con il ritorno dall'esilio babilonese, ha attuato un nuovo intervento salvifico. E così che il suo regno si fonda e si estende: attraverso la

COMMUNION ANTIPHON *Cf. Ps 98 (97): 3*

Viderunt omnes fines terrae salutare Dei nostri.

All the ends of the earth have seen
the salvation of our God.

PRAYER AFTER COMMUNION

Grant, O merciful God, that, just as the Savior of the world, born this day,
is the author of divine generation for us, so he may be the giver even of immortality.
Who lives and reigns for ever and ever. Amen

SOLEMN BLESSING

May the God of infinite goodness,
who by the Incarnation of his Son has driven darkness from the world
and by that glorious Birth has illumined this most holy night (day),
drive far from you the darkness of vice
and illumine your hearts with the light of virtue.

R. Amen.

May God, who willed that the great joy
of his Son's saving Birth
be announced to shepherds by the Angel,
fill your minds with the gladness he gives
and make you heralds of his Gospel.

R. Amen.

And may God, who by the Incarnation
brought together the earthly and heavenly realm,
fill you with the gift of his peace and favor
and make you sharers with the Church in heaven.

R. Amen.

And may the blessing of almighty God,
the Father, and the Son, † and the Holy Spirit,
come down on you and remain with you for ever.

R. Amen.

liberazione, la consolazione e la gioia Dio rende sempre più visibile il suo regno di salvezza. **Liberazione, consolazione, gioia** si realizzano in pienezza in questo giorno di luce, legato dal Cristianesimo delle origini alla **celebrazione pagana del Sole invitto**. Ora sorge un nuovo giorno, le sentinelle annunciano una luce indistruttibile, la schiavitù dell'uomo è spezzata, i messaggeri possono ormai proclamare un evangelo perfetto, quello che è racchiuso nel mirabile prologo teologico del vangelo di Giovanni. Cerchiamo ora di delineare in modo essenziale l'impostazione ideologica fondamentale di questa celebre pericope. Una prima linea ermeneutica è da ricercare già in quel **«in principio»** che evoca idealmente il **parallelo «in principio» di Gn 1,1**, riguardante la creazione. Gesù è il coronamento perfetto della creazione avviata dal Padre, **in lui si svela in pienezza la comunicazione dell'essere e della vita da parte di Dio**. In tal modo Giovanni ci mostra che il Cristo risale oltre la Legge e ingloba in sé non solo l'orizzonte della storia dell'elezione ma anche quello della creazione, un **orizzonte totale ed universale**. Una seconda linea ermeneutica **si ancora alla storia, anzi alla carne dell'uomo** (v. 14): in essa Dio trova la sua «tenda dell'incontro» con l'uomo. «Per comprendere bene la portata della frase di Gv, è necessario tener presente il **duplice significato di logos: progetto/Parola**. Il progetto divino si è realizzato in un'esistenza umana, la pienezza della vita splende in un uomo, è visibile, accessibile, palpabile (1Gv 1,1-3). **Per la prima volta appare quale sia la meta verso cui tende tutta l'opera di Dio**». Il cosmo e la storia, lo spazio e il tempo, le cose e l'uomo, l'essere tutto acquistano finalmente un senso perché **in essi si inserisce la Parola-progetto eterna di Dio**. La persona di Gesù è il grande messaggio di Dio all'umanità, un messaggio che dà senso e sostanza al nostro esistere.

Una terza chiave di lettura del prologo è posta **nell'opzione a cui siamo chiamati** di fronte alla Parola che entra nel mondo. La reazione è duplice. C'è il **rifiuto aggressivo delle tenebre** che tentano persino di estinguere la luce ma c'è anche l'**accoglienza fedele**. Coloro che sanno aprire le porte al Cristo ricevono «il potere di diventare figli di Dio». Il concetto giovanneo **della figliazione divina del fedele è dinamica («diventare»)**, non è un dato costruito una volta per sempre, è una capacità **che si attua ininterrottamente nella vita d'amore**. Questo impegno filiale d'amore ci rende simili al Figlio (in Gv per Cristo si usa il termine *hyiós* mentre per gli uomini il vocabolo *tekna*) che entra nel mondo per portare l'amore del Padre. **L'attività d'amore è, quindi, il cammino verso il Padre, un cammino di somiglianza progressiva** (Gv 14,6).

La liturgia natalizia della Parola può essere conclusa con la pericope d'apertura della lettera agli Ebrei, una delle più splendide omelie della cristianità delle origini. Infatti questo brano potrebbe essere una meditazione sull'incarnazione del Cristo. **Il prologo di questa lettera-omelia è, perciò, da accostare in parallelo al prologo di Giovanni**. Anche nella lettera Cristo è visto come la meta di tutta la storia («tempo antico», «padri e profeti», «fine dei tempi») e di «tutte le cose perché per mezzo di lui Dio ha creato l'universo». È in questa luce che l'Autore introduce una nuova esegesi della

Background on the Gospel Reading

Four Masses are celebrated for the feast of Christmas, and each is given its own set of readings to help us contemplate Christ's birth. The Gospel for the vigil Mass on Christmas Eve is taken from the beginning of the Gospel of Matthew. The Mass at midnight proclaims the birth of Jesus using the Gospel of Luke. The Mass at dawn on Christmas morning continues the story of the birth of Jesus as found in Luke's Gospel through the shepherds' visit to the infant Jesus. In each of these Gospel readings, we hear portions of the Infancy Narratives with which we are familiar.

The Gospel for the Christmas Mass during the day is taken from the beginning of John's Gospel, but this Gospel is not an Infancy Narrative like those found in the Gospels of Matthew and Luke. Instead, John's Gospel begins at the beginning, as it were, and presents the Creation story as the framework for announcing the Incarnation. John's opening words, "In the beginning . . .," echo the opening verse of the Book of Genesis. This framework invites us to view Jesus' birth from God's perspective. Each of the Gospels makes clear that Jesus' birth was the result of God's initiative. However, John's Gospel highlights that this was the divine intention from the very beginning, from the moment of Creation.

As we observe in today's reading, the Gospel of John includes highly philosophical and theological language. One example that particularly stands out is John's use of the expression, "Word of God." This expression (*logos* in the Greek) borrows from a concept found in both Jewish and Greek thought. In Jewish thought, this phrase describes God taking action—for example, in the Creation story and in the Wisdom literature. In Greek, or Hellenistic, thought, the *logos* was understood as an intermediary between God and humanity. John and others in the early Church adopted this language to describe God's incarnation in Jesus. As the term was used to express the trinitarian faith of Christians, the word *Logos* came to be equated with the Second Person of the Trinity. In this prologue to the Gospel of John, the main themes that will be developed in his Gospel are introduced. These themes are presented as dualities: light/darkness, truth/falsehood, life/death, and belief/unbelief. We also hear in this prologue a unique aspect of John's Gospel—the motif of testimony. John the Baptist was sent by God to testify about Jesus, the light. Others in this Gospel will also offer testimony about Jesus. The reader is invited to accept this testimony, which bears witness to Jesus, the Son of God. But even more directly, Je-

lirica mirabile del Sal 8: da canto notturno in onore dell'uomo, splendore dell'universo ma spesso anche terribile tiranno, l'inno è trasformato in canto della notte di Natale, per l'uomo-Cristo, salvatore e vera «irradiazione della gloria» di Dio.

Jesus' action and words will themselves testify to his identity with God as God's Incarnate Word.

Thinking about Jesus' birth in these theological and cosmological terms seems particularly appropriate as we celebrate the feast of Christmas in the darkness of winter. At this time, nature itself seems to remind us of the darkness of sin. Into this darkness, in the midst of our sinfulness, God comes to dwell among us. John's Gospel reminds us that through